



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 - 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

***Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate***

PROTOCOLLO DI GESTIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI





Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"
 Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339
 Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279
 www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



 Unione Europea	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	 pon 2014-2020	 MIUR	<small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale Ufficio IV</small>
---	--	--	---	--

***Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
 Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate***

SOMMARIO

▪ INTRODUZIONE.....	3
▪ RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI CON BES.....	4
▪ STUDENTI CON BES RILEVATI IN CORSO D'ANNO	5
▪ INCONTRO DOCENTI CON SPECIALISTI SERVIZI SOCIO - SANITARI	6
▪ PREDISPOSIZIONE DEI PEI, PDP E DEI PDP (BES)	7
▪ CONSEGNA DEI PEI E DEI PDP PDP/BES ALLE FAMIGLIE	9
▪ VERIFICA DOCUMENTAZIONE	9
▪ CONTATTI	9
▪ PRECISAZIONI	10
▪ ACRONIMI	12
▪ MODULISTICA.....	21





INTRODUZIONE

Il presente Protocollo di Gestione per Studenti con Bisogni Educativi Speciali ha carattere di obbligatorietà nella sua osservanza. Vuole essere garante del *diritto all'istruzione e formazione* di tali studenti, poiché disciplina un insieme di procedure che tracciano una successione logica, "trasparente e prescrittiva" di comportamenti rispetto alle casistiche descritte. L'osservanza di tali procedure consente ai docenti di operare all'interno della propria Istituzione Scolastica in trasparenza, coerenza, condivisione e uniformità al fine di implementare *"Buone Pratiche Inclusive per tutti gli Studenti con Bisogni Educativi Speciali"*.

Con l'acronimo **BES**, ovvero **Bisogni Educativi Speciali**, si fa riferimento a studenti che presentano particolari esigenze educativo/didattiche. Si rammenta che tali bisogni sono difficoltà che si possono evidenziare in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o degli apprendimenti, e diventare un ostacolo al Diritto di Istruzione e Formazione del soggetto, se non si interviene con una strategia d'intervento formalizzata in un Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato.

Sono compiti del Consiglio di Classe individuare gli studenti con BES, così come indicato nella Circolare n. 8 del 6 Marzo 2013, e strategie di intervento che favoriscano l'apprendimento in base ai bisogni individuati, predisponendo un Piano Didattico Personalizzato, un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo, un Piano Educativo Individualizzato.

La macro-area degli studenti che necessitano di particolari strategie è suddivisa nelle seguenti sottocategorie.

- Studenti con **Disabilità Certificata** ai sensi della L. 104/92, L. 517/77, attestata tramite della documentazione medica (Diagnosi Clinico - Funzionale e Verbale di Accertamento) rilasciata dai Collegi di accertamento delle Aziende Sanitarie Locali (in Lombardia Agenzia di Tutela della Salute ATS). In tal caso la strategia d'intervento **obbligatoria** e formalizzata dal Consiglio di Classe, in acronimo **CdC**, e condivisa con la famiglia e i servizi socio sanitari di riferimento, è il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.
- Studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (in acronimo **DSA**) quali: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disprassia certificati ai sensi della Legge 170/2010 per mezzo di diagnosi rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da soggetti accreditati a effettuare attività di prima certificazione diagnostica valida ai fini scolastici, secondo quanto previsto dalla L. 170/2010. In tal caso la strategia d'intervento **obbligatoria** e formalizzata dal CdC, e condivisa con la famiglia e i servizi socio sanitari di riferimento, è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, utilizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.



- Studenti con deficit da **Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività** (in acronimo **ADHD** Attention – Deficit /Hyperactivity Disorder). In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave, anche per la comorbilità con altre patologie, richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo. C'è quindi la necessità di estendere anche a tali BES le misure previste dalla Legge 170/2010 per gli studenti con DSA. In tal caso è presente una documentazione medica, non necessariamente rilasciata da soggetti accreditati, e la strategia d'intervento formalizzata dal Consiglio di Classe, e condivisa con la famiglia e con gli specialisti di riferimento, è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.
- Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di **funzionamento cognitivo (intellettivo) limite** (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni, qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104/1992 o 170/2010 richiedono particolare considerazione. Anche in tal caso è presente una documentazione medica, non necessariamente rilasciata da soggetti accreditati, e la strategia d'intervento che può essere formalizzata dal Consiglio di Classe, in base alla Direttiva BES del 27 dicembre 2012, condivisa con la famiglia e con gli specialisti di riferimento, è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.
- **Studenti con svantaggio socio-economico, linguistico (NAI) e/o culturale, disagio comportamentale – relazionale, altro (svantaggio per motivi fisici, biologici, psicologici individuati da operatori sociali – socio sanitari, ospedalizzazioni, malattie acute e croniche limitanti)**. La strategia d'intervento che può essere formalizzata dal CdC, in base alla Direttiva BES del 27 dicembre 2012 e a seguito di fondate considerazioni pedagogiche (non è necessaria una documentazione attestante il disagio), condivisa con la famiglia e con specialisti di riferimento o servizi sociali, se presenti, è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

É bene porre l'accento sul fatto che, il tipo di Bisogno Educativo Speciale può avvenire in concomitanza con diversi fattori e può essere di tipo cronico, e quindi accompagnare lo studente per tutta la vita, o può essere limitato nel tempo e quindi interessare una certa fase del percorso scolastico. Ciò vuol dire che lo studente può ad esempio avere una disabilità fisica o psichica, essere affetto da discalculia, oppure avere un basso livello linguistico poiché da poco tempo in Italia.

1. RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI CON BES



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



Nel caso in cui le famiglie siano in possesso di documentazione medica (diagnosi e/o le relazioni cliniche, rilasciate da struttura pubblica o da struttura accreditata o da professionisti privati), questa deve **essere consegnata dalla famiglia, in busta chiusa, solo alla segreteria didattica**, all'attenzione del Dirigente Scolastico. **La documentazione non deve essere consegnata ai docenti, né i docenti devono riceverla.**

Sarà cura del personale della segreteria individuato creare un fascicolo riservato per ciascun studente con BES, predisporre e aggiornare i seguenti elenchi:

- studenti Disabili;
- studenti DSA;
- studenti con altri BES.

Il personale della segreteria individuato avrà quindi cura di informare tempestivamente il Coordinatore della Classe o un docente del consiglio della classe interessata della presenza di documentazione medica consegnata dalla famiglia e fornirà copia dei suddetti elenchi aggiornati:

- al Dirigente Scolastico,
- alla Funzione Strumentale BES.

2. STUDENTI CON BES RILEVATI IN CORSO D'ANNO

Può verificarsi che i docenti ravvisino, a seguito di un'osservazione sistematica dello studente, de o note personali sopraggiunte, difficoltà nel percorso scolastico che possono essere riconducibili a BES. In tal caso, il coordinatore di classe, o altro docente del CdC, dovrà informare il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale BES, di modo che si possano attivare tutte le misure che il caso richiede.

Può altresì accadere che, dopo un attento ed esaustivo periodo di osservazione sistematica, visto l'andamento didattico – disciplinare dello studente già BES e il profitto lacunoso (o gravemente lacunoso), i docenti possano registrare particolari altre necessità educative/intellettive non eludibili per mezzo di calibrate, ma pur sempre tradizionali metodologie didattiche o strategie già personalizzate in strumenti compensativi e misure dispensative, previste nella progettazione del PDP. In tal caso sentito il parere della Funzione Strumentale BES, previo consulto con i genitori e/o gli specialisti di riferimento, il CdC dovrà riflettere sulla possibilità di una rivalutazione diagnostica (o valutazione diagnostica in assenza di certificazione) da proporre alla famiglia in sede di colloquio, al fine di garantire il successo formativo dello studente, arginando il fenomeno della dispersione scolastica.



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



Di seguito sono descritti alcuni dei casi che possono presentarsi.

Studente che al momento dell'iscrizione ha avviato le pratiche di riconoscimento della disabilità ma non ha ancora un verbale di accertamento.

Se la famiglia già al momento dell'iscrizione, consegna in segreteria didattica copia della documentazione attestante l'avvio delle procedure per il riconoscimento della disabilità, sarà cura della Segreteria avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale BES del nuovo studente in attesa di certificazione. La FS BES prenderà contatto con la famiglia per un primo colloquio conoscitivo dello studente e si attiverà con la Dirigenza, per individuare, la classe in cui inserire lo studente, sulla base dei seguenti criteri:

- anno di corso, indirizzo di studi scelto dallo studente;
- presenza di un altro studente con disabilità nella classe, per garantire anche al nuovo non ancora certificato l'affiancamento del sostegno (ove non presente sarà cura del CdC predisporre quanto necessario per garantire un affiancamento adeguato in attesa di risorse aggiuntive).

Pervenuta la documentazione clinica e funzionale attestante il riconoscimento dello stato di handicap e previa consultazione della stessa agli atti nell'archivio riservato, a termine di adeguato periodo di osservazione, si procederà in seduta di GLO (DS o suo delegato, docenti del CdC, famiglia, specialista dei servizi neuropsichiatrici di riferimento, servizi educativi, se richiesti dal profilo di funzionamento) alla stesura del PEI, coadiuvata dal Docente di Sostegno di Classe. Il documento sarà approvato formalmente in seduta da tutte le parti tramite apposizione della firma.

Studente che al momento dell'iscrizione ha ommesso di consegnare in segreteria didattica i documenti attestanti la disabilità certificata e che in corso d'anno li consegna

La Segreteria Didattica, ricevuta la documentazione riservata, informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale BES. La documentazione necessaria è trasmessa, da parte del personale della segreteria individuato:

- all'Ufficio Scolastico competente all'assegnazione delle risorse di sostegno aggiuntive;
- all'Ufficio Servizi alla persona del Comune di residenza dello studente, nel caso in cui sia contrassegnato sul *profilo di funzionamento* la necessità dell'Assistenza Educativa e/o dell'Assistenza alla Comunicazione.

La FS BES informa il Coordinatore di Classe e/o i docenti del CdC sulla situazione del neocertificato. Se l'Ufficio Scolastico Territoriale concede nuove risorse di sostegno, queste sono assegnate tempestivamente alla classe. Nel caso in cui non siano concesse le risorse attese, per non recare danno agli altri studenti, riducendo le ore di sostegno previste nella programmazione oraria



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



originaria, si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di assegnare alla classe alcune ore di potenziamento.
- Qualora ciò non fosse possibile il DS provvede alla redistribuzione delle ore di sostegno, in modo da garantire il diritto all'istruzione e alla formazione anche per questo studente.

Esaminata la documentazione clinico – funzionale agli atti, a termine di adeguato periodo di osservazione, in seduta di GLO (DS o suo delegato, docenti del CdC, Famiglia, Specialista dei Servizi NPI di riferimento, Servizi Educativi /se richiesti nel *profilo di funzionamento*) è predisposto e condiviso il PEI, formalmente approvato in seduta da tutte le parti tramite apposizione della firma.

3. INCONTRO DOCENTI CON SPECIALISTI SERVIZI SOCIO - SANITARI

Per la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) i docenti *possono* richiedere (tramite convocazione formale) la presenza degli specialisti, dei genitori che hanno in carico gli allievi, e degli alunni maggiorenni, allo scopo di definire le strategie didattico – educative efficaci (cfr. D.Lgs n. 96/2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107»*. DLgs n.66/2017).

In tal caso è necessario:

- farsi rilasciare dalla famiglia l'autorizzazione a contattare gli eventuali specialisti che hanno in carico gli studenti, anche quelli in fase di accertamento (**MODULO A**);
- concordare con gli specialisti, di riferimento, eventuali colloqui (**MODULO B/C/D**). Qualora ciò non fosse possibile, i docenti possono chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico per l'uscita programmata. In ogni caso, il docente produrrà un giustificativo di avvenuto colloquio in orario scolastico che extrascolastico.

Per la redazione del PDP (Piano didattico Personalizzato) i docenti *possono* chiedere (tramite convocazione formale) la presenza degli specialisti, allo scopo di definire le strategie didattico – educative più efficaci.

4. PREDISPOSIZIONE DEI PEI E DEI PDP E DEI PDP (BES)

I CdC in presenza di studenti con BES sono tenuti a provvedere alla stesura dei seguenti documenti:

- **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) nel caso di studenti Disabili
- **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) nel caso di studenti con DSA e/o con altri disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo borderline, disturbo specifico delle abilità scolastiche misto, altri



disturbi evolutivi delle abilità scolastiche, disturbi evolutivi delle abilità scolastiche, etc.);

- **PDP-BES-NAI** (Piano Didattico Personalizzato) nel caso di studenti con svantaggio linguistico-culturale e/o svantaggio socio-economico o in fase di accertamento.

Come disposto dalla normativa vigente (L. 104/1992) il CdC è tenuto a predisporre il PEI per gli alunni Disabili all'inizio dell'anno scolastico, e non oltre il 30 novembre, dopo un incontro (GLO Gruppo di Lavoro Operativo) con la famiglia dello studente e gli specialisti esterni, laddove presenti. La compilazione del PEI compete all'intero CdC in cui è inserito lo studente disabile ed è coadiuvata dal docente di sostegno specializzato contitolare, in collaborazione con gli eventuali operatori del caso (Educatori Professionali, Assistenti alla Comunicazione, etc).

Come disposto dalla normativa vigente (DM 5669/2011) il CdC è tenuto a predisporre il PDP per gli alunni con DSA. Il PDP va compilato da tutto il CdC in collaborazione con la famiglia e l'equipe/specialista esterno di riferimento, laddove presente.

In caso di studenti con altri BES non rientranti nelle categorie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici (e quindi "non certificati") che però presentino un *disturbo* clinicamente fondato, diagnosticabile, ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, è opportuno giungere alla definizione di un PDP. Occorre precisare che anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo però cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

È opportuno fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "**certificazione**" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio e i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Per "**diagnosi**" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi e altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



accreditate – di adottare preventivamente, anche in corso dell'anno scolastico, le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il CdC ravvisi e riscontri, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.

Il PDP può invece essere compilato per gli studenti con altri BES (Bisogni Educativi Speciali) rientranti nelle seguenti categorie:

- studenti con svantaggio linguistico (studenti non italofoni e/o NAI);
- studenti con svantaggio socio-economico (ad esempio affidati ai servizi sociali);
- studenti in fase di accertamento diagnostico.

Per ottemperare alla normativa vigente il consiglio della classe deve:

- predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) il Piano Didattico Personalizzato- BES/NAI e/o il Piano Educativo Personalizzato (PEI), alla luce delle informazioni ricevute da parte degli specialisti;
- convocare la famiglia, condividere e/o integrare il documento ed approvare nel GLO, apponendo le firme;
- depositare l'originale, firmato da tutti i docenti, in segreteria didattica.

Si rammenta che i PEI, i PDP vanno condivisi e ***firmati da tutti i DOCENTI della classe e dalla famiglia, e (se possibile) dagli specialisti dei servizi socio – sanitari che hanno in carico lo studente.*** Qualora i genitori di alunni DSA e BES non volessero firmare il PDP, il PDP/BES/NAI, i docenti provvederanno a compilare e sottoscrivere comunque tali documenti, verbalizzando e motivando la non condivisione ed approvazione della famiglia.

I PDP o i PDP/BES o i PEI, visto che possono contenere "dati sensibili" ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 196/2003, non devono essere trasmessi per posta elettronica o con altri mezzi ad alcuna persona.

5. CONSEGNA DEI PEI E DEI PDP/BES/NAI ALLE FAMIGLIE E MODALITA' DI CONSULTAZIONE

Una volta che i documenti (due copie) sono stati predisposti dal CdC, approvati e firmati (anche dai genitori) e consegnati alla segreteria didattica, sarà cura del dirigente scolastico firmarli. Il personale di segreteria individuato provvederà quindi a inserire una ***copia dell'originale*** del PEI/ PDP/BES in busta chiusa e a consegnarla alla famiglia.

L'originale del PEI/ PDP/BES deve essere depositato agli atti in segreteria per la consultazione dei



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lci00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



docenti. Nessun'altra copia potrà essere prodotta, se non con l'oscuramento dei dati sensibili. Le copie così prodotte non vanno consegnate in cartaceo ma devono essere trasformate in file e gestite/consultate digitalmente, in ambiente digitalmente protetto (es. classroom).

6. VERIFICA DOCUMENTAZIONE

Sarà cura della FS BES, di concerto con la Segreteria, verificare la corrispondenza tra gli elenchi degli alunni DA/DSA/BES e i PDP, i PDP/BES e i PEI consegnati dai docenti.

7. CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

- Funzione Strumentale BES:
- Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di pertinenza

8. PRECISAZIONI

Si forniscono di seguito alcune precisazioni tratte dalla Direttiva "*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" del 27/12/2012 e dalla nota MIUR 2563 del 22 novembre 2013.

Per "*disturbi evolutivi specifici*" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

La legge 170/2010 concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto. È bene inoltre precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma.

Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / Icis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104/92).

Occorre compiere una distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano *momenti di difficoltà* nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno.

È dato poi riscontrare *difficoltà* che ha un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate. Il *disturbo* di apprendimento ha invece carattere permanente e base neurobiologica. La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una **mera difficoltà di apprendimento** non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Con la Direttiva del 27/12/2012 si è fornita tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un *disturbo* clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.

In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

Si ribadisce che, **anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi**, che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, **il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato**, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei CdC individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.



In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, come chiarito nella C.M. n. 8/2013, essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

Le Lingue Straniere

Il Decreto Ministeriale n. 5669 del 12.07.2011 prevede che si possano dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del CdC che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo studente può su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del CdC essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal CdC con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Per i candidati con diagnosi di DSA, che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione d'esame sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal CdC, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.



9. ACRONIMI UTILIZZATI

Vengono di seguito indicati gli acronimi che sono normalmente utilizzati.

A

AD01/AD02/AD03/ADO4 (ora AD00 AREA UNICA)

Le quattro aree sulle quali viene assegnato il sostegno nella scuola secondaria di 2° grado:

- 1. SCIENTIFICA (SC-AD01);**
- 2. UMANISTICA e LINGUISTICA (ULM-AD02);**
- 3. TECNICA /PROFESSIONALE/ARTISTICA (TPA-AD03);**
- 4. PRASSICO - MOTORIA (PM- AD04).**

ADHD - ATTENTION DEFICIT HYPERACTIVITY DISORDER in italiano **D.D.A.I.** – Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.

Il disturbo interessa alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o attività ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Si è stimato che il disturbo, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, è presente in circa l'1% della popolazione scolastica, cioè quasi 80.000 alunni.

B

B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali

Si ricorda brevemente che si tratta di alunni con:

- *disabilità certificata DVA (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);*
- *disturbi specifici d'apprendimento DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disprassia - Legge 170/2010, Legge 53/2003);*
- *deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività;*
- *disturbo oppositivo-provocatorio;*
- *borderline (Q.I. 70/83) che non rientrano nella Legge 170/2011;*
- *deficit del linguaggio / delle abilità non verbali / della coordinazione motoria;*
- *alunni con difficoltà di apprendimento di carattere culturale: stranieri, camminanti, ecc.*

C

CdC - Consiglio di Classe

È la "sigla" utilizzata nel presente documento per indicare i Consigli di Classe. È un organo collegiale in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti per la scuola secondaria di II grado) si incontrano



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

CH - Minorati della vista

È la "sigla" riportata nei prospetti dell'Organico di sostegno per indicare i minorati della vista.

C.T.I. - Centro Territoriale per l'Inclusività

I Centri Territoriali per l'Integrazione sono stati istituiti nel settembre 2002 come reti di scuole con lo scopo di mantenere e implementare a livello locale le relazioni interistituzionali sulle problematiche dell'integrazione scolastica. Nel primo periodo della loro costituzione i CTI (inizialmente Centri Territoriali per l'Integrazione scolastica) si sono occupati in prevalenza di interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità L. 104 (ausili, sussidi, formazione). Col succedersi delle disposizioni a favore di alunni con DSA, nel tempo hanno acquisito anche compiti rivolti più in generale ai bisogni educativi speciali. I CTI hanno subito ampia riorganizzazione a seguito della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e sono diventati "Centri Territoriali per l'Inclusione".

- Cernusco L.ne / Bosisio Parini / Bellano

C.T.S. - Centro Territoriale di Supporto per le nuove tecnologie

È stato istituito presso l'IC di Cernusco Lombardone (LC) e ha lo scopo di valorizzare il ruolo che le Nuove

Tecnologie possono avere nell'integrazione scolastica degli studenti disabili. Il CTS svolge attività di consulenza sulla stesura di progetti riguardanti **nuove tecnologie e disabilità** e sull'**uso degli ausili e delle tecnologie assistive**, su appuntamento, o via telefono o email.

D

D.F. - Diagnosi Funzionale

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap" (D.P.R. 24/2/1994). Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'A.S.L. o in regime di convenzione con la medesima. La D.F. serve a stabilire quali processi di apprendimento e/o adattamento vengono utilizzati da persone con problemi cognitivi e/o relazionali, quali strategie sono presenti, le abilità residue e/o compromesse, le potenzialità ed i livelli di sviluppo. Questa conoscenza deve però essere "funzionale" in senso estensivo, e cioè utile alla realizzazione concreta e quotidiana di attività didattiche ed educative appropriate, significative ed efficaci.

DH - MINORATI DELL'UDITO

È la "sigla" riportata nei prospetti dell'Organico di sostegno per indicare i minorati dell'udito.



D.S.A. - Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia, individuati dalla necessaria certificazione e regolamentati dalla Legge 170/2010, resa attuativa dal D.M.5669/2011. Il Consiglio di classe dovrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con cui ciascun docente esplicita gli strumenti dispensativi e compensativi della propria disciplina. Il PDP è prescrittivo come pure il consenso e la partecipazione della famiglia.

E

EH - Minorati Psicofisici

È la "sigla" riportata nei prospetti dell'Organico di sostegno per indicare i minorati psicofisici.

F

FS - Funzione Strumentale

È la "sigla" utilizzata nel presente documento per indicare i docenti incaricati di Funzione Strumentale che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti FS vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata su definite aree di intervento.

G

GRUPPI PER L'INCLUSIONE

I gruppi per l'inclusione scolastica sono:

- 1. il GLIR, a livello regionale;*
- 2. il GIT, a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia;*
- 3. il GLI, a livello di singola istituzione scolastica*
- 4. il GLO, a livello di singola istituzione scolastica*

GLIR

I gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Il GLIR svolge i seguenti compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;*
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);*
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.*



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

GIT

I gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) sono istituiti a livello di ambito territoriale provinciale (uno per ATP) o a livello delle città metropolitane maggiori.

Il GIT:

- *è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;*
- *è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;*
- *è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.*

Per quanto riguarda i compiti, il GIT:

- *conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme;*
- *supporta le scuole:*
 - *nella definizione dei PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF*
 - *nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica*
 - *nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva*
- *svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio. In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.*

Evidenziamo che in seguito alle modifiche apportate, il GIT non ha più il compito di formulare all'USR la proposta delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna scuola.

Le modalità di funzionamento del GIT, la sua composizione, gli ulteriori compiti attribuiti, le forme di monitoraggio del suo funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica, sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

GLI

I gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica.

Il GLI è composto da:



- *docenti curricolari;*
- *docenti di sostegno;*
- *eventualmente da personale ATA;*
- *da specialisti della Azienda sanitaria locale.*

Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico.

Il GLI ha il compito di:

- *supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;*
- *supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.*

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

GLO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- *genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;*
- *figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;*

e con il supporto di:

- *unità di valutazione multidisciplinare*
- *un rappresentante designato dall'Ente Locale*

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- *definizione del PEI;*
- *verifica del processo di inclusione;*
- *quantificazione delle ore di sostegno;*
- *quantificazione delle altre misure di sostegno.*



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsiasi altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in maniera indiretta, maggiori oneri di personale.

I

I.C.F. – International Classification of Functioning, Disability and health.

Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – 2001. Si tratta di passare dalla prospettiva del "modello medico" alla prospettiva di un "modello bio-psico-sociale". L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità (quello della legge 104/1992) però, nella prospettiva dell'ICF, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite "fattori contestuali") in cui essa vive. Nel modello citato assume valore prioritario il "contesto", i cui molteplici elementi possono essere classificati come "barriera", qualora ostacolano l'attività e la partecipazione della persona, o "facilitatori" nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione.

Le ASL dovrebbero elaborare la Diagnosi Funzionale sulla base dell'ICF.

I.N.D.I.R.E. – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

L'Indire (<http://www.indire.it/>) è il punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia. Sviluppa nuovi modelli didattici, sperimenta l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, promuove la ridefinizione del rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. L'Istituto vanta una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici ed è stato protagonista di alcune delle più importanti esperienze di e-learning a livello europeo. Il MIUR che contribuisce all'evoluzione della formazione e dell'innovazione scolastica sostenendo i progetti di miglioramento della Scuola.

I.N.VAL.S.I. - Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione

L'INVALSI è l'Ente di ricerca che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso. L'Istituto attraverso verifiche periodiche e sistematiche (attraverso la somministrazione di prove alle classi 2^a e 5^a primaria, 3^a secondaria 1^o grado e 2^a secondaria 2^o grado) verifica gli standard di apprendimento e del percorso formativo in ordine ai traguardi delle competenze. Gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

O

O.C.S.E. - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

È una organizzazione internazionale che sviluppa indagini, studi e statistiche anche sulla Scuola, mettendo spesso a confronto i nostri risultati con quelli di altri Paesi.

O.M.S. - Organizzazione Mondiale della Sanità

Invia direttive ai singoli Stati in materia di Salute Pubblica. Importante l'I.C.F. la classificazione su funzionamento e sulla salute del 2001 recepita dallo Stato Italiano nel 2004 (a cui dovranno adeguarsi le ASL



e la Scuola)

P

P.A.I. - Piano Annuale di Inclusività

Il P.A.I. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Va deliberato da ogni Collegio Docenti entro il mese di giugno.

Profilo di funzionamento (PF)

Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale.

Il PF è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Chi lo redige

Il Profilo di funzionamento è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN. La succitata unità di valutazione è composta da:

- a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore;*
- b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o un pedagogo o un altro delegato, in possesso di specifica qualificazione professionale, in rappresentanza dell'Ente locale di competenza.*

- Cfr. Decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-08-28&atto.codiceRedazionale=19G00107&elenco30giorni=false)

P.D.P. - Piano Didattico Personalizzato

Riguarda gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento – DSA. Viene elaborato dal Consiglio di classe/Team docenti. Ciascun insegnante individualizza l'insegnamento della propria disciplina (DM 5669/2011) e personalizza l'insegnamento con gli strumenti di tipo dispensativo e compensativo previsti dalla Legge 170/2011.

P.D.P./B.E.S. - Piano Didattico Personalizzato

Riguarda gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) rientranti nelle seguenti categorie:

- *alunni con svantaggio linguistico (stranieri neo arrivati);*
- *alunni con svantaggio socio-economico (affidati ai servizi sociali);*
- *alunni in fase di accertamento.*



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lcis00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Viene elaborato dal Consiglio di classe/Team docenti. Ciascun insegnante individualizza l'insegnamento della propria disciplina (DM 5669/2011) e personalizza l'insegnamento con gli strumenti di tipo compensativo. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA. (VEDI ORDINANZA 37 del 19 maggio 2014 art. 7)

P.E.I. – Piano Educativo Individualizzato

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno, abilità, competenze, ambienti di apprendimento al fine di attuare le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno. Consente agli insegnanti, evidenziando capacità ed analizzando limiti, di:

- definire in modo adeguato alle potenzialità dell'alunno gli obiettivi e i relativi sotto obiettivi;
- adottare metodologie più mirate alle capacità e alle intelligenze possedute dal soggetto;
- scegliere didattiche alternative specifiche, funzionali e adattabili;
- privilegiare aree cognitive di più facile accesso e di maggior produttività;
- programmare percorsi e interventi, insistendo sulle abilità e potenzialità, utilizzando canali diversi anche vicarianti ai fini di un maggior successo.

Il Piano Educativo Individualizzato alla luce del DM 66/2017 prevede l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY (Profilo di funzionamento). Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo. Il documento che serve per la predisposizione del Piano educativo individualizzato (Pei) è il profilo di funzionamento. Al suo interno si trovano le misure utili come sostegno, ausili e tipologie di assistenza per l'alunno e la sua reale inclusione. Introducendo la prospettiva Icf dell'Organizzazione della sanità, non si guarda più alla disabilità come "menomazione", ma all'intera persona e al suo "funzionamento" in termini positivi nel contesto.

A partire dal 12 settembre 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

La nuova inclusione scolastica debutterà formalmente il 1° settembre 2019 (sempre che tutti i passaggi parlamentari siano stati completati) ma ovviamente *alcuni punti andranno a regime solo con l'anno scolastico 2020/21*. Partirà subito il nuovo sistema di accertamento e di certificazione, che ha ripreso il lavoro fatto dall'Osservatorio sulla disabilità e oggi linea di azione 1 del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità e anche il nuovo PEI, seppur lì c'è più di un dubbio dovuto al mancato raccordo fra le tempistiche fra i diversi articoli.

«Il dato rilevante è che il PEI per la prima volta è parte del progetto individuale, la scuola è un pezzo del progetto di vita, come previsto dall'art 14 della legge 328/2000, per la prima volta lo troviamo in un provvedimento normativo» (Speciale). «C'è la formalizzazione della responsabilità della scuola per l'attivazione della assistenza specialistica alla autonomia e alla comunicazione, con il DS che si fa parte attiva con il Comune.



Istituto di Istruzione Superiore S. Ten. Vasc. "A. BADONI"

Via Rivolta,10 – 23900 LECCO - Tel. 0341/365339

Cod. Fisc.83007840131 - Casella Postale n. 279

www.iisbadoni.edu.it / lci00900x@istruzione.it_



**Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**



Per la prima volta nella scuola si parla di diritto all'autodeterminazione e alla autorappresentanza degli alunni, in più passaggi, anche nella valutazione».

U

U.S.R. - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

È l'articolazione regionale del Ministero dell'istruzione. Il Direttore Generale ha competenza in materia di istruzione su tutte le scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie della regione Lombardia.

U.S.T. - Ufficio Scolastico Territoriale oppure USR AT

È l'Ufficio Scolastico Regionale con competenza territoriale, ha un proprio Dirigente. L'Ufficio scolastico territoriale di Lecco è individuato come Ufficio VI.

Ufficio scolastico regionale per la Lombardia AT LECCO

Tel. 0341 296 111 /

PEC: usplc@postacert.istruzione.it

E-mail: usp.lc@istruzione.it

<http://lecco.istruzione.lombardia.gov.it/>

11. MODULISTICA

La modulistica da utilizzare è resa disponibile nell'area riservata del sito dell'istituto (<https://www.iisbadoni.edu.it/>)